

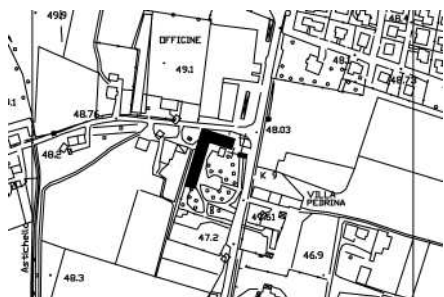
VI 212

Villa Fadinelli, Stecchini,
Tecchio, Sacchi, Pedrina, Rigon,
Gianesello, Berdin-Faccio,
Berdin

Comune: Dueville
Frazione: Povolaro
Via Marosticana, 59 / 61

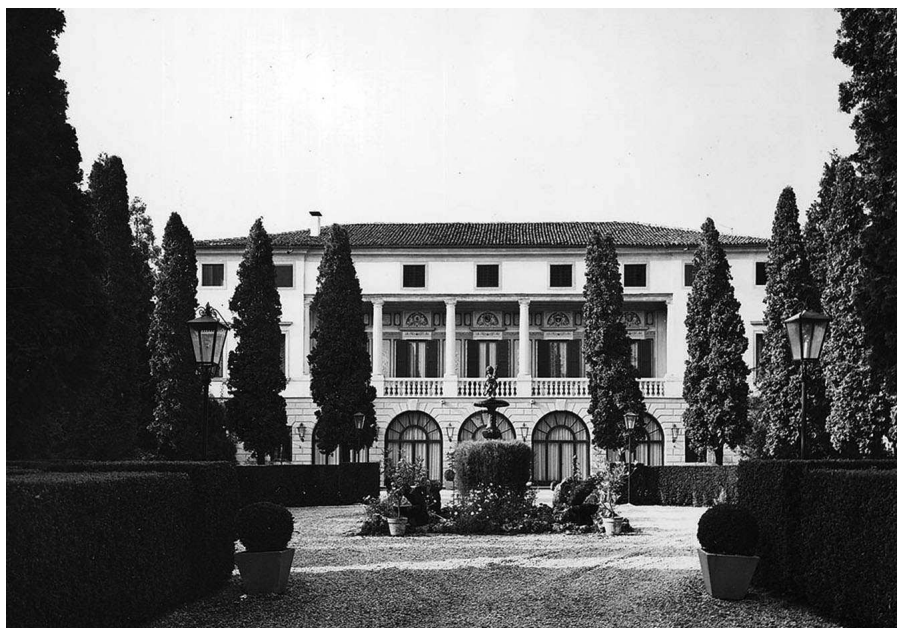
Irvv 00001759
Ctr 103 SE

Vincolo: L. 1089 / 1939
Decreto: 1947 / II / 06
Dati catastali: F. 4, SEZ. B, M. 4A / 6 / 136



Sorge al confine meridionale del paese, separata dalla strada, a oriente, da un giardino con essenze secolari, introdotto da un'entrata segnata da imponenti pilastri ottocenteschi, in asse col prospetto principale. L'edificio si caratterizza per la lunga fronte che apre al centro un portico di cinque archi su pilastri, ora chiuso da vetrate, sovrastato da una loggia con architrave ligneo, impostata su colonnine tuscaniche rette da plinti, tra i quali si collocano balaustre in pietra; mentre al di sopra un basso attico ospita fori quadrati in asse. I settori laterali, in leggero aggetto, sono scanditi ciascuno

da due assi di fori, rettangolari al pianoterra e primo piano, quest'ultimi muniti di cornice in pietra e cimasa architravata, e quadrati nel sottotetto. Il pianterreno è movimentato da bugne lisce, mentre all'interno della loggia, un tempo di maggiore profondità (Cevese 1971), decori a fresco ottocenteschi incorniciano le aperture, rifinite da cimase orizzontali. I soffitti delle tre stanze ricavate dalla riduzione del loggiato presentano anch'essi affreschi ottocenteschi di soggetto mitologico, per i quali Cevese avanza il nome di Giovanni Busato, predatandoli rispetto a quelli esterni.



Il prospetto occidentale presenta un tono minore per le aperture, quadrate nel sottotetto e rettangolari nei livelli inferiori, a spigolo vivo e disassate di piano in piano. Gli interni si distribuiscono, al pianterreno e primo piano, in tre stanze retrostanti il portico e la loggia e due profondi saloni angolari. Al fianco settentrionale si innesta un altro corpo di fabbrica porticato con sviluppo a "L". Verso nord si affaccia sulla strada un oratorio settecentesco intitolato a Gesù Cristo crocifisso, che presenta una fronte scandita agli angoli da lesene ioniche reggenti un timpano e al centro da un

portale con cornice modanata in pietra, sormontato da un frontoncino curvo e, al di sopra, da un medaglione, con incisa la dedica. La villa probabilmente fu eretta dai Fadinelli poco prima dell'oratorio, databile al 1738 grazie al millesimo inciso sulla trabeazione.

Pianta del piano terra (Cevese 1971)
Prospetto dell'oratorio intitolato a Gesù Cristo (S.V.)
Particolare della facciata (Fototeca CISA)

